A.S.L. TO5

OFFERTA FORMATIVA
neonatologia

INFORMAZIONI STRUTTURALI

► A.S.L.	To 5
► Presidio	Ospedale Maggiore di Chieri
► Dipartimento	Materno-infantile
► Struttura organizzativa	Neonatologia
► Indirizzo	Via De Maria n.1
	2° piano
► Tutor clinico	Mara Frison- Infermiera pediatrica
►Numero telefonico di servizio	011/94294317
►Autore	Mara Frison
►Ultima revisione	Gennaio 2021
►Turni	Turnistica da 12 ore
►Orario di lavoro	Giorno 7-19 Notte 19-7

TIPOLOGIA DI UTENZA

► Tipologia di ricovero	Accesso di ps per travaglio di parto
► Fasce di età prevalenti	Neonati
► Problemi clinici prevalenti	Nascita
►Posti letto	6
►Organico	Infermiere, infermiere pediatrica, oss, pediatra

IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, INDICARE QUALI CARATTERIZZANO LA VOSTRA REALTA', PRECISANDO LA FREQUENZA CON +(presente saltuariamente), ++(molto presente), +++quasi esclusiva.

■ Problemi respiratori	
■ Problemi gastrointestinali	
■ Problemi di alimentazione	+++
■ Infezioni virali e batteriche	
■ Traumi	
■ Interventi chirurgici	
■ Nefropatie	
■ Problemi urinari	

Gli studenti devono approfondire le nozioni di neonatologia e le tecniche infermieristiche relative alla presa in carico del neonato dal momento del parto e per tutto il periodo dell'ospedalizzazione. Ripassare i contenuti dell'Insegnamento Infermieristica Pediatrica Clinica

COMPETENZE

FUNZIONE ASSISTENZA

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura astenendosi da giudizi di valore.	1. Accogliere il nuovo nato e la sua famiglia 2. Informare la famiglia sull'organizzazione della struttura	1. Accompagnare il piccolo paziente e i suoi genitori nella camera di degenza e nei locali del reparto a loro consentiti 2. Comunicare con i genitori in modo adeguato in modo comprensibile e con tono della voce moderato per il benessere del neonato 3. Spiegare quali sono le regole, gli orari, l'organizzazione cercando di favorire l'ospedalizzazione del bambino
2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita	1. Effettuare anamnesi infermieristica parlando con la mamma cercando di capire i suoi dubbi e le sue paure 2. Reperire informazioni sanitarie dalla sua documentazione 3. Valutare il grado di autonomia nel rispondere ai propri bisogni	1. In base al problema assistenziale identificare i bisogni del neonato: Bisogno di alimentazione Bisogno di eliminazione Bisogno di sonno 2. Rilevare i bisogni del neonato e della sua mamma identificando i bisogni 3. Valutare le capacità della mamma sull'allattamento materno e sulle cure igieniche del neonato
3. Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici	1. Formulare gli obiettivi assistenziali in base al problema evidenziato favorendo la cooperazione dei genitori 2. Pianificare gli obiettivi da raggiungere in base al problema assistenziale. 3. Programmare gli interventi infermieristici in base alle priorità e tenendo conto delle necessità del bambino. 4. Documentare il processo assistenziale nella cartella integrata 5. Collaborare con altri professionisti al fine di garantire un'assistenza multidisciplinare	1. Condividere con il la famiglia il piano assistenziale dove sia possibile. 2. Pianificare gli interventi in base alla priorità e all'organizzazione 3. Completare in modo oculato tutte le parti della cartella integrata. Seguire il piano terapeutico impostato 4. Collaborare con pediatri, ostetriche, ginecologi, ecc.

4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologico	1. Informare la famiglia sugli interventi. 2. Eseguire le tecniche e le prestazione di propria competenza rispettando le procedure e i protocolli.	1. Comunicare con i genitori spiegando ciò che verrà eseguito durante il ricovero in ospedale. 2. Nello specifico: - gestione dell'allattamento - educare i genitori sulle pratiche igieniche - controllo introdotti/eliminati - osservazione del neonato - rilevare segni di peggioramento (dispnea, tachicardia , polipnea ecc) - impostare ed eseguire terapia prescritta - gestione del neonato in fototerapia - gestione del neonato patologico in incubatrice o monitorizzato - accoglienza del neonato in sala parto per parto spontaneo o in sala operatoria per parto cesareo - esecuzione delle prime pratiche dopo la nascita
5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi	1. Registrare le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso 2. Valutare i risultati delle prestazioni infermieristiche	1. Scrivere sulla cartella medico-infermieristica le attività svolte. 2. Valutare costantemente le condizioni cliniche del neonato in modo da individuare eventuali peggioramenti (segni di ipoglicemia, scarsa alimentazione, diuresi ed evacuazioni adeguati ecc.)
6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche	1. Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedure , i protocolli e le tecnologie.	1. Conoscere i protocolli aziendali e di reparto in modo da uniformare gli interventi. 2. Partecipare in modo attivo nella realizzazione di protocolli e procedure
7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti	1. Rilevare e segnalare segni e sintomi indicatori di malessere del neonato	1. Nello specifico: - monitorare i parametri vitali - rilevare segni e sintomi di ipoglicemia - rilevare segni e sintomi di cianosi, ipotonia, ecc.

FUNZIONE ORGANIZZAZIONE E LAVORO D'EQUIPE.

8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili	1. Organizzare le attività tenendo conto delle esigenze del neonato e della mamma e delle risorse disponibili	1. Organizzare le attività in base agli orari di programmazione, rispettando le competenze di ogni membro dell'equipe 2. Organizzare le attività rispettando le esigenze del neonato
9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.	1. Identificare le attività attribuibili al personale di supporto in base alla loro capacità, esperienza e conoscenza.	1. Attribuire al personale di supporto le attività conformi al proprio profilo attraverso l'utilizzo della scheda di attività 2. Addestrare il personale di supporto, in collaborazione con il personale infermieristico e il coordinatore, attraverso corsi di formazione interni
10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo.	1. Interagire in modo costruttivo con i componenti dell'equipe medica, infermieristica e di supporto 2. Individuare ed analizzare i problemi e cercare una soluzione	1. Lavorare con tutti i componenti del gruppo in modo da assistere adeguatamente il piccolo paziente 2. Programmare riunioni periodiche per valutare eventuali problemi e trovare delle soluzioni.

FUNZIONE FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE.

11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi.	1. Autovalutare le proprie conoscenze in base a quanto richiesto nel contesto assistenziale e ricercare il confronto con il tutor 2. Identificare i propri punti di forza e di debolezza facendo un'autovalutazione	1. Riconoscere e descrivere il proprio bisogno formativo attraverso l'uso del contratto formativo. 1. Autovalutare le proprie conoscenze in base alle esperienze precedenti e alle conoscenze acquisite. 2. Pianificare il proprio percorso e gli obiettivi da raggiungere attraverso il contratto formativo
12. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.	1. Rilevare percorsi di ricerca sanitaria all'interno del servizio	1. Documentarsi attraverso i protocolli e le procedure presenti nell'unità operativa. 2. Consultare i vari professioni presenti per avere approfondimenti relativi ai casi clinici e confrontare in modo critico con le banche dati esistenti.
13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti		